

## COMMISSIONE IX

## LAVORI PUBBLICI

45.

## SEDUTA DI MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE 1985

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PIERA BONETTI MATTINZOLI

## INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Disegno e proposte di legge</b> (Seguito della discussione e rinvio):		BOTTA GIUSEPPE, <i>Presidente</i> .....	3, 5
Senatori SCEVAROLLI ed altri: Ulteriori norme per l'aggiornamento dell'Albo nazionale dei costruttori ( <i>Approvati, in un testo unificato, dalla VIII Commissione permanente del Senato</i> ) (2856)		ERMELLI CUPELLI ENRICO .....	4
LODIGIANI ed altri: Decentramento ai comitati regionali per l'albo dei costruttori della certificazione di iscrizione delle imprese (2699)		GORGONI GIUSEPPE, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i> .....	3, 5
TRAPPOLI ed altri: Modifiche della legge 10 febbraio 1962, n. 57, in materia di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori (2582).		LODIGIANI ORESTE .....	4
		PAGANELLI ETTORE, <i>Relatore</i> .....	4
		ROCELLI GIANFRANCO .....	4
		SAPIO FRANCESCO .....	3

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 11.

ORLANDO FABBRI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.  
(E' approvato).

**Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge, senatori Scevarolli ed altri: Ulteriori norme per l'aggiornamento dell'Albo nazionale dei costruttori (Approvato in un testo unificato dalla VIII Commissione permanente del Senato) (2856); delle proposte di legge Lodigiani ed altri: Decentramento ai comitati regionali per l'albo dei costruttori della certificazione di iscrizione delle imprese (2699); Trappoli ed altri: Modifiche della legge 10 febbraio 1962, n. 57, in materia di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori (2582).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno e della proposta di legge senatori Scevarolli ed altri: « Ulteriori norme per l'aggiornamento dell'Albo nazionale dei costruttori », già approvati in un testo unificato dalla VIII Commissione permanente del Senato nella seduta del 18 aprile 1985 e delle proposte di legge Lodigiani ed altri: « Decentramento ai comitati regionali per l'albo dei costruttori della certificazione di iscrizione delle imprese » e Trappoli ed altri: « Modifiche della legge 10 febbraio 1962, n. 57, in materia di iscrizione all'Albo nazionale dei costruttori ».

Ricordo che nella seduta del 14 novembre scorso era stata decisa la costituzione di un Comitato ristretto per la stesura di un testo unificato.

GAETANO GORGONI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Vorrei chiedere un rinvio dell'esame del provvedimento in quanto ritengo che alcuni emendamenti debbano essere meglio precisati. Mi riferisco in particolare all'emendamento relativo all'articolo 3 che prevede la possibilità per il Ministero dei lavori pubblici di assumere unità lavorative da destinare al servizio del comitato regionale per l'Albo nazionale dei costruttori e della commissione regionale per il rilevamento del costo dei materiali e dei trasporti in Sardegna.

In questo emendamento manca l'indicazione della copertura di spesa, ed inoltre non sono specificati le qualifiche ed i livelli delle 12 unità da assumere.

Tuttavia questo emendamento è molto importante considerato che in Sardegna non esiste il provveditorato alle opere pubbliche, cui il comitato regionale potrebbe attingere per le sue necessità di personale.

Un rinvio dell'esame del provvedimento ci potrebbe consentire di acquisire i necessari pareri che, seppure verbalmente sono stati espressi, non sono ancora pervenuti.

FRANCESCO SAPIO. Il gruppo comunista concorda con la proposta di rinvio. Infatti avevamo già provveduto a lamentare presso il sottosegretario l'improponibilità dell'emendamento riferito all'articolo 3 così come formulato, per la mancanza di una copertura delle spese e per la genericità nella individuazione delle 12 unità lavorative, da adibire al servizio del comitato regionale per l'albo nazionale dei costruttori e delle commissioni regionali per il rilevamento del costo dei materiali e dei trasporti in Sardegna.

ORESTE LODIGIANI. Concordo con la richiesta di rinvio avanzata dal rappresentante del Governo, a condizione che la riformulazione dell'articolo 3 venga fatta in tempi brevi. In caso contrario sarò costretto a chiedere alla Commissione di procedere comunque all'esame del provvedimento il quale, pur avendo un'importanza limitata, non può essere ulteriormente ritardato.

Colgo l'occasione per proporre alcune modifiche all'articolo 2 del provvedimento: le prime due categorie — 75 milioni e 150 milioni — dovrebbero essere riunite in un'unica categoria di 100 milioni, in quanto la distinzione prevista dall'articolo 2 risulta « bizantina » a chi ha un minimo di conoscenza delle opere pubbliche.

La seconda modifica riguarda l'introduzione di una disposizione che consenta l'aggiornamento automatico dei valori, basato sull'andamento del costo delle costruzioni. Questo perché i valori determinati diventano in breve tempo obsoleti e non possiamo ogni volta modificare la legge.

GIANFRANCO ROCELLI. Anch'io concordo con la proposta di rinvio e con la condizione posta dal collega Lodigiani.

Condivido inoltre le modifiche al testo unificato proposte dallo stesso collega Lodigiani, in particolare per quanto riguarda l'aggiornamento automatico, concetto questo che ritengo dovrebbe essere inserito nella nostra legislazione non solo in relazione al provvedimento in esame, ma in relazione a tutto il sistema legislativo.

ENRICO ERMELLI CUPELLI. Sono favorevole alla proposta di rinvio.

Voglio osservare che si vuol cogliere l'occasione di questo provvedimento per istituire una sorta di processo alla organizzazione del Ministero. Alcuni elementi oggettivi emergono a confermare, in sostanza, quello che Massimo Severo Gianini ha scritto su alcuni giornali di informazione e cioè che se è vero che il Ministero della pubblica istruzione ha il pri-

mato dello sfascio, quello dei lavori pubblici gli sta proprio vicino. La cosa che ci stupisce è che ad un provvedimento già approvato dal Senato, dopo aver lasciato passare molto tempo, il Governo presenti degli emendamenti, formulati per di più in modo impreciso, dal momento che non viene indicata la copertura né i livelli di professionalità delle unità lavorative.

Non intendo in alcun modo censurare l'operato del sottosegretario Gorgoni, ma è indubbio che le cose stanno nel modo che ho detto.

A nome del gruppo repubblicano, mi dichiaro favorevole al rinvio dell'esame del provvedimento chiesto dal Governo, sia pure alle condizioni che sono state rappresentate dall'onorevole Lodigiani. Rivolgo, altresì, un invito pressante a far sì che il ministero competente presenti le proprie proposte al Parlamento nel modo dovuto, onde evitare — com'è stato maldestramente fatto in tante occasioni — di riversare le colpe delle inadempienze del Governo sul Parlamento.

Non intendo alimentare l'annosa polemica tra potere legislativo e potere esecutivo, ma reputo opportuno sottolineare — ho già avuto occasione di farlo — che, sia in Commissione sia in aula, l'iter dei provvedimenti procede solo nella misura in cui il Governo sa porsi in maniera proficua nei confronti del Parlamento, esso dipende cioè dal modo in cui il Governo sta in Parlamento.

ETTORE PAGANELLI, *Relatore*. Concordo sulla richiesta di rinvio avanzata dal Governo, a condizione che si tratti di un rinvio brevissimo. Concordo anche sugli emendamenti preannunciati dall'onorevole Lodigiani, però, mentre il primo mi pare chiarissimo, l'altro dovrebbe essere specificato in modo più preciso.

Vorrei, inoltre, rivolgere la raccomandazione che, elaborando eventuali altre proposte di modifica, si tenga conto dello sforzo compiuto dal Comitato ristretto per elaborare il testo unificato. Debbo dire sinceramente che non ho creduto opportuno avallare il testo licenziato dal Senato, perché il cittadino non deve tro-

varsi di fronte ad un testo che rimanda continuamente a leggi preesistenti, la cui consultazione diventa, pertanto, indispensabile per comprendere il testo originario.

È stato compiuto uno sforzo di modifica in riferimento alla legge 10 febbraio 1962, n. 57, per fare in modo che il cittadino e l'interprete del diritto abbiano a loro disposizione dei testi chiari.

GAETANO GORGONI, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Riconosco fondati i rilievi mossi dai vari parlamentari intervenuti nella discussione odierna ed assicuro che il Governo si farà carico di riformulare in tempi brevissimi il proprio emendamento. Posso, anzi, preannunciare che già domani mattina tale emendamento sarà presentato alla Commissione

e spero che per la giornata di domani sarà possibile acquisire i pareri del ministro per la funzione pubblica e di quello del tesoro.

PRESIDENTE. Essendosi manifestato il consenso unanime da parte di tutti i gruppi, rimane stabilito di rinviare il seguito della discussione dei provvedimenti ad altra seduta.

*(Così rimane stabilito).*

**La seduta termina alle 11,30.**

---

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO